



La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa

Consuntivo I trimestre 2015 – aspettative II trimestre 2015

Pisa, 31 luglio 2015. Un trimestre non molto brillante quello che apre il 2015. A seguito del rallentamento della domanda mondiale - le importazioni reali a livello globale passano dal +3,7% di fine 2014 al +1,5% dei primi tre mesi dell'anno - anche la produzione industriale globale cede il passo. Dopo il +3,1% dell'ultimo quarto del 2014, il primo trimestre dell'anno apre infatti con un più modesto +2,4%. Il rallentamento interessa non solo i paesi sviluppati (+1,5%), che da qualche trimestre mostrano una certa debolezza, ma anche gli emergenti che segnano un +3,3%. Per le economie emergenti il rallentamento della crescita rispecchia diversi fattori, tra i quali la riduzione dei prezzi delle materie prime, le condizioni finanziarie esterne più rigide, ma anche il riequilibrio che sta interessando la Cina e le difficoltà legate a fattori geopolitici. Tra i paesi sviluppati, a fronte di un'Europa che tutto sommato accelera, pesano la debolezza inattesa rilevata negli USA e la caduta del Giappone che soffre della contrazione delle esportazioni (verso Cina e altri paesi a questa collegati) e delle vendite di auto sul mercato domestico.

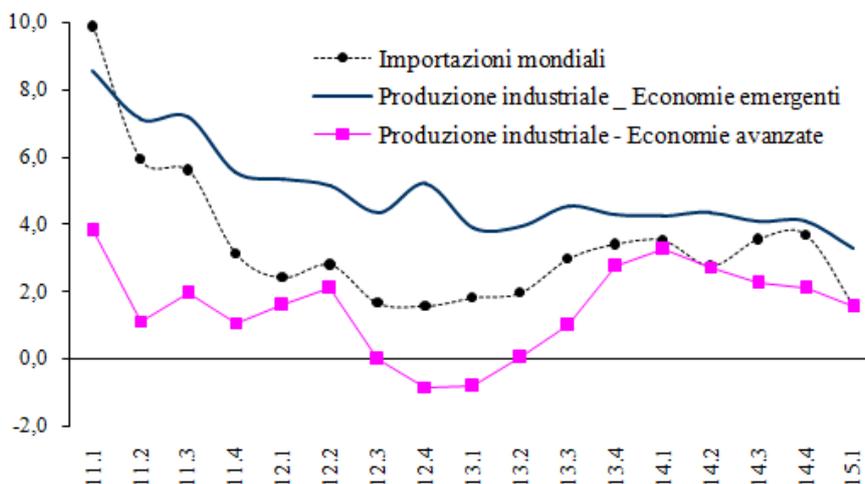
Il quadro generale

Industria

Informazioni e chiarimenti
studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Commercio internazionale e produzione industriale

Var. % tendenziali



Fonte: elaborazioni su dati CPB

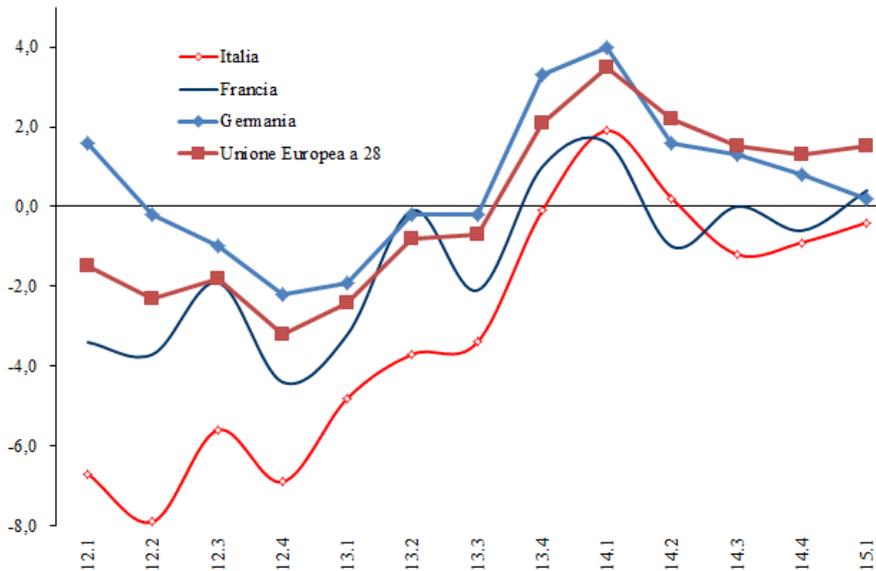
I dati sull'Europa, nonostante il continuo deprezzamento dell'Euro, non hanno portato ad una crescita troppo sostenuta della produzione manifatturiera che, nel primo trimestre 2015, segna comunque un +1,5%. A trainare il Vecchio continente non sono però i tradizionali paesi industriali - la Germania addirittura rallenta ancora - quanto piuttosto i paesi dell'ex blocco dell'est Europa come Polonia, Ungheria, Slovacchia. La produzione manifatturiera dell'Italia continua, anche se di pochi decimi di punto, a contrarsi (-0,4%).

Redazione
Alberto Susini



Andamento trimestrale della produzione manifatturiera

Var. % tendenziali



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

I dati dell'indagine condotta presso le unità locali manifatturiere pisane con oltre 10 addetti segnalano una flessione produttiva (-1,2%) che segue la forte caduta dell'ultimo quarto del 2014. L'attività manifatturiera, nonostante il deprezzamento dell'euro che avrebbe dovuto darle maggiore slancio, continua a soffrire non solo di una domanda interna che stenta ancora a ripartire ma forse, e soprattutto, del rallentamento dell'Asia di cui Pisa segue, più di altri territori, le sorti.

Andamento trimestrale della produzione manifatturiera in provincia di Pisa

Var. % tendenziali



Oltre alla produzione, anche il fatturato e gli ordinativi segnano un leggero arretramento (-1,0% e -0,8% rispettivamente). Tuttavia, segno di come sia ancora solo il mercato internazionale a dare una spinta all'attività produttiva, crescono il fatturato (+1,6%) e gli ordini (+0,7%) raccolti all'estero.

I prezzi praticati dalle industrie pisane, dopo un anno nel quale si erano contratti in conseguenza della caduta delle quotazioni delle materie prime, tornano anch'essi a crescere (+0,6%). Si tratta di un primo timido segno, a fronte di prezzi ancora calanti delle materie prime (-36,4% le energetiche secondo l'istituto HWWI), della possibilità per le imprese di recuperare parte degli aggravii di costo subiti nei primi anni della crisi quando crisi di domanda, prezzi delle materie e cambio forte non avrebbero permesso rialzi dei listini.

Dato ancor più interessante, che deve però trovare conferma nelle prossime tornate d'indagine, è il ritorno alla crescita, dopo cinque trimestri, dell'occupazione industriale (+1,1%).

La congiuntura manifatturiera in Provincia di Pisa

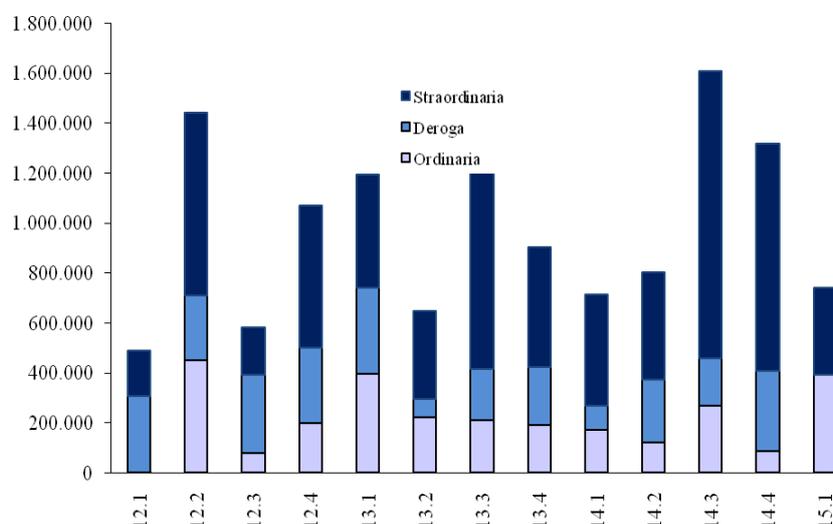
Var. % tendenziali

Indicatori	2013		2014			2015	
	media	I trim	II trim	III trim	IV trim	media	I trim
Produzione	-4,5	-2,2	0,8	2,3	-5,4	-1,1	-1,2
Fatturato	-3,2	-0,9	-1,0	-2,3	-2,5	-1,7	-1,0
di cui estero	0,3	-0,5	4,2	-0,7	1,7	1,2	1,6
Ordini totali	-2,1	-0,8	-1,9	-3,2	-5,1	-2,7	-0,8
di cui esteri	-0,5	-0,3	-	0,5	0,7	0,3	0,7
Prezzi alla produzione	0,6	-0,5	-0,3	-0,7	-0,3	-0,5	0,6
Occupati	-0,7	-0,1	-0,4	-0,5	-0,3	-0,3	1,1

Che qualcosa cominci a muoversi sul mercato del lavoro lo dicono anche i dati sulle ore di cassa integrazione autorizzate al manifatturiero pisano. Le 738mila ore del primo trimestre, pur segnando un +3,8% in più rispetto al medesimo periodo del 2014, rappresentano infatti il valore più basso degli ultimi quattro trimestri. Inoltre, l'incidenza della cassa in deroga e straordinaria, le componenti più problematiche della CIG, risulta inferiore al 50%: il valore più basso da inizio 2011.

Cassa Integrazione Guadagni nel settore Manifatturiero in provincia di Pisa

Ore autorizzate

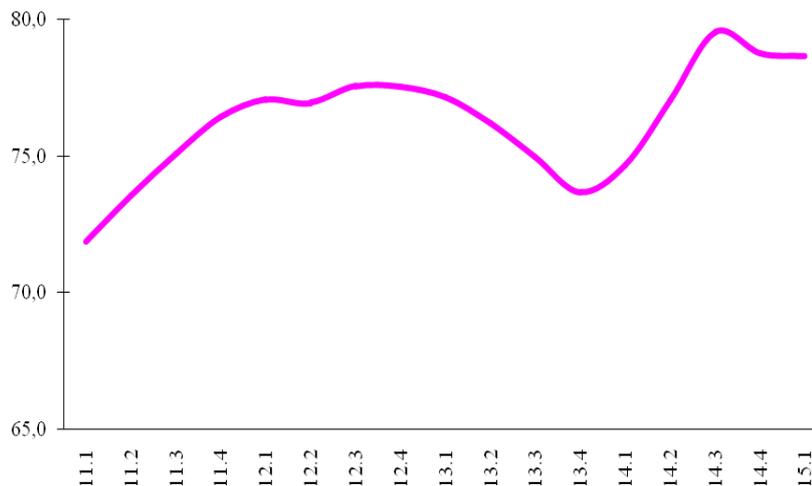


Fonte: elaborazioni su dati INPS

L'utilizzo della capacità produttiva, dopo il veloce recupero avviatosi dalla fine del 2013, si stabilizza nel primo quarto del 2015 intorno al 79%. Un valore così elevato, a fronte del calo di quasi 400 unità produttive manifatturiere avvenuto negli ultimi sei anni, sembra segnalare come a sopravvivere siano le aziende in grado di sfruttare al massimo gli investimenti effettuati.

Grado di utilizzo degli impianti in provincia di Pisa

% sul totale della capacità produttiva installata, media mobile a 4 termini



Nel primo trimestre dell'anno, rispetto al medesimo periodo del 2014, emerge la migliore capacità della grande industria nello sfruttare le dinamiche dei mercati internazionali.

Le **unità produttive più strutturate (oltre 49 addetti)**, pur segnando una contrazione dell'1,1% nella produzione ed una sostanziale stabilità del fatturato, segnano infatti una crescita del fatturato (+3,4%) e degli ordini (+1,1%) realizzati fuori dai confini nazionali. Sostanzialmente stabile, invece, la forza lavoro impiegata.

La **piccola industria (da 10 a 49 addetti)** registra contrazioni più consistenti non solo per la produzione (-1,3%) ma anche, e soprattutto, per il fatturato (-2,1%). Non buona neppure la dinamica degli ordinativi che nel complesso lasciano sul terreno un 1,9%, si salvano solo quelli provenienti dai mercati esteri che però rimangono sostanzialmente invariati. Unica nota positiva, da confermare nelle prossime rilevazioni, la crescita dell'1,9% dell'occupazione.

La dimensione aziendale

La congiuntura manifatturiera in provincia di Pisa per dimensione d'azienda nel I trimestre 2015

Var. % tendenziali

	Produzione	Fatturato	Ordinativi		Occupazione	
			:di cui estero	:di cui esteri		
Piccole (10-49 addetti)	-1,3	-2,1	0,0	-1,9	0,4	1,9
Medio-grandi (oltre 49 addetti)	-1,1	-0,1	3,4	0,5	1,1	0,4

Tra i diversi settori monitorati dall'indagine contrazioni di rilievo si segnalano per il **pelli-cuoio (-7,9%)** mentre il composito comparto della **metalmecanica-mezzi di trasporto ed elettronica** perde appena l'1%.

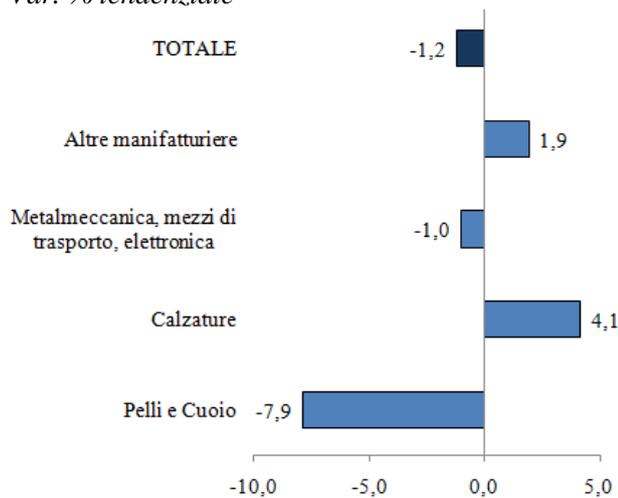
I settori di attività



Meglio invece le **calzature** che, grazie alle brillanti *performance* di un ristrettissimo gruppo di imprese, fanno segnare un +4,1%. La crescita del calzaturiero, per quanto sopra affermato, non deve però fare pensare che il peggio per sia oramai alle spalle per il comparto. Ad avvalorare questo aspetto viene il dato sull'export di scarpe che, nei primi tre mesi del 2015, perde oltre il 16% rispetto all'anno precedente. Bene invece le **altre manifatture** (+1,9%) dove, a Pisa, spiccano vetro e chimica-gomma-plastica.

Andamento della produzione manifatturiera settoriale

Var. % tendenziale

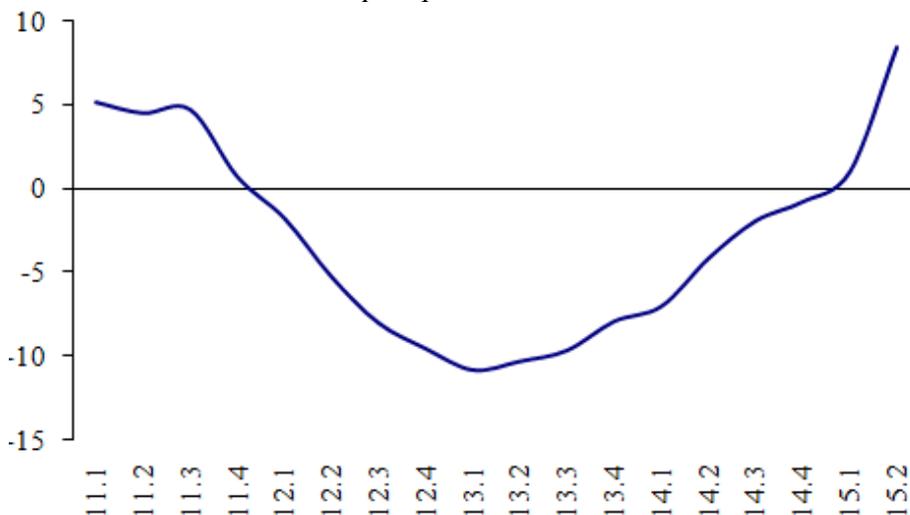


Un dato interessante, in questa prima parte dell'anno, è il recupero di fiducia da parte delle imprese manifatturiere a carattere industriale. Il clima di fiducia, misurato come media mobile dei saldi di quattro sotto-indici relativi alle evoluzioni attese su occupazione, produzione, domanda interna ed estera, passa infatti da +1 a +8. Salvo l'occupazione, che mostra ancora un saldo negativo, il recupero interessa tutte le componenti elementari dell'indicatore ed in particolare quelli sulla domanda interna ed estera.

*Le aspettative per il
II trimestre 2015*

Il clima di fiducia del sistema manifatturiero pisano a carattere industriale

saldi aumenti-diminuzioni %, perequati con media mobile a 4 termini





NOTA METODOLOGICA

L'indagine congiunturale sul sistema manifatturiero, è effettuata trimestralmente su di un campione di 1.213 unità locali toscane con almeno 10 addetti di cui 141 localizzate in provincia di Pisa. L'indagine sul primo trimestre 2015, realizzata tra il 18 maggio e l'8 giugno 2015, ha interessato 138 unità locali della provincia di Pisa.

A partire dal primo trimestre 2015, dopo quella effettuata nel 2010, la rilevazione è stata sottoposta ad una profonda revisione che, a causa della contrazione del budget, ha portato ad una riduzione nel numero dei settori monitorati.

GLOSSARIO

Variazione percentuale tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (produzione, fatturato, ordinativi, ecc. del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.